

## PERSONALE SANITARIO NON VACCINATO

Il presidente dell'Ordine dei medici Magi: «Abbiamo inviato gli elenchi degli iscritti, ma da sei mesi attendiamo una risposta

# «Ritardo Asl sui licenziamenti»

Il paradosso: «Sospensioni "sospese" perché manca la Commissione che giudica i ricorsi»

**ANTONIO SBRAGA**

••• Le Regione chiede «licenza» di licenziare gli operatori sanitari che non adempiono all'obbligo vaccinale («chi in maniera reiterata non vuole vaccinarsi viene demansionato e si può arrivare fino al licenziamento», avverte l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato), ma il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, invita alla prudenza: «Eviterei di fare sentenze prima dei processi. In realtà credo che ci sia una scollatura fra la Regione e le varie Asl che stanno facendo passare troppo tempo».

**I provvedimenti delle Asl sono tardivi?**

«Certo, le Asl sono in ritardo, perché la legge ha concesso ai vari Ordini professionali 3 giorni per inviare gli elenchi degli iscritti. Noi li abbiamo inviati a fine marzo alla Regione, che ha verificato sull'anagrafe vaccinale quelli non in regola con l'obbligo. Da allora sono passati 6 mesi e solo l'Asl di Viterbo finora ci ha inviato

la delibera di sospensione, che peraltro riguarda un solo medico. Io penso che nel Lazio non siano più di 30-40 medici, ma non ho dati ufficiali proprio perché le Asl ancora non ci comunicano nulla».

**Neanche sui medici liberi professionisti?**

«No, ma anche per loro è l'Asl di competenza (dov'è lo studio o dove risiede il medico) a dover deliberare la sospensione ed inviarla all'Ordine che ne prende atto, però salvo ricorsi. Perché ogni nostra sentenza è impugnabile davanti alla Commissione esercenti professioni sanitarie, che però deve ancora essere nominata dal Ministero. Vanificando così anche le nostre azioni disciplinari relative ai cosiddetti medici no-vax: nei 3 casi affrontati finora, infatti, hanno subito fatto ricorso sospendendo di fatto la sospensione perché siamo in attesa di questa benedetta commissione».

**Secondo il report del commissario Figliuolo nel Lazio la prima dose del vaccino è stata inoculata al «100% de-**

**gli operatori sanitari»: i sospesi non sono stati conteggiati?**

«Non saprei. Però posso dire che i dati delle diverse amministrazioni non sono condivisi. Faccio un esempio: ci hanno segnalato un medico romano come non vaccinato mentre in realtà lo era, ma la somministrazione risultava solo dov'è stata fatta, ossia nell'ospedale fiorentino dove il medico lavora».

**Quindi prevede un caos per l'annunciata terza dose?**

«So solo che la terza dose è utile, a partire da noi operatori sanitari che siamo stati i primi ad essere vaccinati. Io ho fatto la seconda dose nel gennaio scorso ed ormai la carica anticorpale risulta calata di molto. E anche i nostri green pass sono prossimi alla scadenza».

**C'è chi li contesta, oltre ai vaccini: qual è la sua posizione?**

«Penso che avrebbero dovuto rendere la vaccinazione obbligatoria per tutti, aggiungendo quella anti-Covid alle altre 10 già obbligatorie in Italia. Avremmo evitato tante polemiche per-

ché la vaccinazione è l'elemento principale per risolvere la pandemia. Lo dimostrano i dati del personale sanitario contagiato, crollati del 95% rispetto al periodo in cui non c'era il vaccino. Il dato del 31 agosto nel Lazio registra 340 operatori sanitari positivi rispetto ai picchi di circa 25mila dello scorso anno. Anche il semaforo è una limitazione della libertà, ma se viviamo in un contesto sociale dobbiamo mettere delle regole a cui tutti devono attenersi. E il green pass è lo strumento che ti dà la garanzia che chi ti sta vicino è vaccinato, proteggendo i più deboli».

**L'opinione**

«Avrebbero dovuto rendere il siero obbligatorio per tutti. Avremmo evitato le polemiche».



**Prudente**  
Antonio Magi, presidente Ordine dei medici di Roma, sui licenziamenti del personale sanitario non vaccinato, invita a non dare «sentenze prima dei processi»



Peso: 50%